

V IL GAZZETTINO

VENEZIA MESTRE

Sabato
12 Dicembre
2015

SANITÀ Il Ministero della Salute certifica i risultati del reparto dell'Angelo

La Cardiocirurgia migliore d'Italia

La Cardiocirurgia di Mestre è la migliore d'Italia. La più sicura, quella dove il rischio di mortalità è pari a zero. Lo dice il Ministero della Salute attraverso l'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, che da quest'anno non stila più classifiche - le proteste dei Governatori delle Regioni "bocciate" da Agenas erano continue - consegna comunque al suo sito Internet tutte le statistiche.

Basta quindi registrarsi - lo può fare chiunque - e andarsi a leggere i dati per qualsiasi reparto di qualsiasi ospedale in tutt'Italia per sapere quali sono i reparti migliori - e a Mestre ce n'è più d'uno. Si tratta di dati molto interessanti perché elaborati dal Ministero sulla base di parametri che sono accettati da tutti i medici senza alcuna discussione. Ebbene, quel che salta fuori è che, per quanto riguarda il bypass aorto-

IL DIRETTORE DAL BEN

«Siamo riferimento per un territorio vasto»

Tutti gli interventi andati a buon fine, mortalità pari a zero

IN VIA PALAZZO

Inaugurato "Dae" totem salvavita

Inaugurato in via Palazzo il primo totem informativo con defibrillatore "Dae" ("Automated external defibrillator"), sistema composto da un dispositivo touchscreen che funge da "info point" e di un defibrillatore salvavita in caso di attacchi cardiaci. Sullo schermo del totem si susseguono le istruzioni su come comportarsi nel caso in cui ci si trovi ad assistere una persona colta da attacco cardiaco, lanciando anche l'allarme al 118.



coronarico, la mortalità a 30 giorni all'ospedale dell'Angelo è pari a zero. Così per la sostituzione delle valvole cardiache. Significa che 216 veneziani sono entrati ed usciti con le loro gambe dall'ospedale dell'Angelo dopo aver subito un intervento alle valvole cardiache, mentre sono stati 184 gli interventi di bypass coronarico che sono andati tutti a buon fine.

Insomma, bisogna togliersi

tanto di cappello sia con i medici, gli infermieri e i tecnici di Cardiocirurgia sia con il direttore generale, Giuseppe Dal Ben che ha investito risorse, uomini e apparecchiature su Cardiocirurgia, dimostrando così di aver visto lontano. Negli ultimi anni infatti il reparto diretto da Domenico Mangino ha pian piano scalato non solo le classifiche del numero di interventi, ma soprattutto quelle, certificate dal Ministe-

ro della Sanità, della qualità degli interventi. Nessun altro reparto di Cardiocirurgia in Italia fa, a parità di interventi, gli stessi numeri di Mestre (il primo che si avvicina è Milano) e adesso con l'arrivo dei medici e dei tecnici ed infermieri di Mirano, Mestre diventa ancora più forte sia sotto il profilo della quantità che della qualità. Giuseppe Dal Ben è ovviamente soddisfatto: «Quello dell'Agenas è un nuovo riconoscimento del buon lavoro di una Unità operativa che è fondamentale in un ospedale che vuole essere punto di riferimento per il territorio vasto. Si aggiunge ad altri riconoscimenti che il Reparto ha già conseguito "sul campo": si pensi ad esempio al privilegio della collaborazione a due con la Cardiocirurgia di Homburg, unica in Europa, insieme a Mestre, a mettere in atto tecniche innovative per la riparazione della valvola aortica e per il trattamento degli aneurismi».

Maurizio Dianese

© riproduzione riservata